

ATTO N. 2004

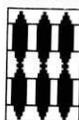
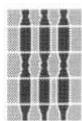
INTERROGAZIONE

del Consigliere DE VINCENZI

***“DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO - INTENDIMENTI DELLA G.R. CIRCA LA POSSIBILITA’
DI STIPULARE CONVENZIONI CON STRUTTURE PRIVATE SPECIALISTICHE PER
EFFETTUARE DIAGNOSI PRECOCI E TARDIVE, REALIZZARE PERCORSI TERAPEUTICI ED
OFFRIRE SOSTEGNO SOCIO-PSICOLOGICO ALLE FAMIGLIE DI PERSONE CON DISTURBI
DEL NEUROSVILUPPO”***

*Depositato alla Sezione Flussi Documentali, Archivi e Privacy
il 07/03/2019*

Trasmesso al Presidente della Giunta regionale il 08/03/2019



Gruppo Assembleare **Misto**
Componente **Umbria Next – Civici per l'Umbria**

Il Consigliere - **Sergio De Vincenzi**

Al Presidente dell'Assemblea Legislativa
Donatella Porzi

SEDE

INTR. n. 2004

Interrogazione a risposta immediata: Disturbi del neurosviluppo. Intendimenti della Giunta regionale circa la possibilità di stipulare convenzioni con strutture private specialistiche per effettuare diagnosi, precoci e tardive, realizzare percorsi terapeutici ed offrire sostegno socio-psicologico alle famiglie di persone con disturbi del neurosviluppo.

Il Consigliere regionale

PREMESSO CHE

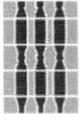
- L'articolo 32 della Costituzione Italiana recita: *La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. ... omissis*
- il disegno di legge regionale n. 1941, attualmente all'esame della III Commissione permanente e dal titolo "*Norme in favore delle persone con disturbi del neurosviluppo*", l'Assemblea Legislativa, nel pieno rispetto del dettato costituzionale, vuole impegnare la Regione Umbria a riconoscere e strutturare interventi per rispondere ai bisogni legati ai disturbi del neurosviluppo delle persone in età evolutiva e in età adulta che determinano l'alterazione precoce e complessivamente consistente delle funzioni essenziali del processo evolutivo;
- la popolazione umbra di riferimento potenzialmente interessata dall'atto in narrativa risulta decisamente rilevante, attestandosi attorno alle 10.000 persone e alle relative famiglie.

EVIDENZIATO CHE

- L'omessa diagnosi e/o il ritardato o mancato trattamento di tali disturbi coinvolge in una spirale di isolamento sia le persone portatrici dei disturbi che le famiglie di appartenenza;
- l'isolamento testé rammentato è spesso determinato dallo scollamento fra servizi sanitari, sociali e scolastici;
- ciò accade in un consistente numero di casi, nonostante alcuni disturbi del neurosviluppo siano stati inseriti tra i livelli essenziali di assistenza (L.E.A.) con il recente D.P.C.M. 12 gennaio 2017 e siano state approvate la legge 18.08.2015, n. 134 (Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie) e la legge 8-10-2010 n. 170 (Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico).

PRESO ATTO CHE

- Nonostante le leggi nazionali attualmente in vigore e citate in narrativa, la Regione Umbria non si è ancora dotata di un adeguato quadro legislativo per attuare interventi che sostengano le famiglie nel percorso di aiuto delle persone con disturbi del neurosviluppo.



Gruppo Assembleare **Misto**
Componente **Umbria Next – Civici per l'Umbria**

Il Consigliere - **Sergio De Vincenzi**

CONSIDERATO CHE

- Il trattamento multidisciplinare dei disturbi del neurosviluppo, attraverso percorsi diagnostici e terapeutici, auspicabilmente precoci ma sempre determinanti anche se in età adolescenziale, è ritenuto fondamentale per garantire il massimo e complessivo benessere della persona interessata e contribuire sensibilmente a un cambiamento radicale delle prospettive di vita personali;
- l'investimento nelle diagnosi precoci e nei conseguenti percorsi di terapia permette, altresì, a lungo termine l'ottimizzazione delle risorse destinate alle politiche di inclusione e sanitarie, in quanto riduce notevolmente il rischio di dispersione scolastica, formativa e professionale che altrimenti sfocerebbe nel successivo "ritiro sociale" e l'esclusione lavorativa.

ATTESO CHE

- Nelle Aziende Sanitarie Locali della Regione Umbria, si sta verificando un sovraccarico di richieste di presa in carico di persone con disturbi del neurosviluppo, tale per cui le famiglie, per ottenere diagnosi e trattamenti il più rapidamente possibile, sono costrette a rivolgersi a strutture specialistiche private accreditate dalla Regione, con consistente ricaduta economica sul bilancio familiare;
- in sempre più frequenti casi tale ricaduta economica risulta insostenibile per le famiglie, comportando la mancata presa in carico delle persone con disturbi del neurosviluppo;
- in alternativa, laddove possibile, si opta per la mobilità passiva verso strutture pubbliche o convenzionate fuori regione, sempre che sussistano le possibilità economiche per farlo;
- stante le condizioni illustrate in narrativa, il diritto universale alla salute sancito dall'articolo 32 della Costituzione risulta sempre meno garantito nella nostra regione;
- il trattamento di alcuni disturbi necessita il ricorso a sussidi tecnologici che rappresentano un ulteriore fonte di spesa anche questa non sempre sostenibile per le famiglie.

Tutto ciò premesso e considerato,

INTERROGA

la Giunta regionale per sapere se ritiene di stipulare in tempi rapidi convenzioni con centri privati specialistici accreditati per la diagnosi ed il trattamento dei disturbi del neurosviluppo, e quali forme di supporto socio-psicologico ed economico si intende fornire alle famiglie di appartenenza, anche per l'eventuale acquisto di sussidi tecnologici.

Perugia, 7 marzo 2019

Il Consigliere Regionale

Sergio De Vincenzi